
Tempo di festival estivi, soprattutto di danza

Autore: Giuseppe Distefano

Fonte: Città Nuova

La programmazione degli spettacoli nel periodo di prima estate 2019 in Italia

John Neumeier al Ravenna Festival Continuano a fiorire le primavere del grande coreografo **John Neumeier**, il romanziere della danza, forse l'ultimo grande autore romantico in epoche di coreografi postmoderni e performer. Lo splendido ottantenne è in piena attività, alle prese con nuove produzioni o la creazione di un centro studi per la danza. E naturalmente, intento a curare l'Hamburg Ballet, "creatura" che dirige da oltre 45 anni. In occasione della sua seconda visita a Ravenna Festival, il maestro americano propone un trittico – in prima italiana – che sfoggia le sue doti più preziose: la capacità di passare da danze sinfoniche in risonanza con l'imponente respiro beethoveniano, all'intimità di un balletto che torna a ispirarsi ai mahleriani *Lieder* di Rückert, passando per l'effervescenza di "danze di compleanno" su musiche di **Bernstein**. Questi i titoli: *Beethoven Fragments* (2018) estratto da Beethoven Project; *Birthday Dances* (1990) musica Leonard Bernstein; *At Midnight* (2013), musica Gustav Mahler dai Rückert-Lieder. **Al Ravenna Festival, Teatro Alighieri, il 5 e 6/7. La danza al festival di Vignale** La quinta edizione di Vignale Monferrato Festival, progetto pensato e sviluppato dalla Fondazione Piemonte dal Vivo, in corso dal 25 giugno, chiude tre spettacoli. Il 4, in scena, *Les Nuits Barbares* del coreografo franco algerino **Hervé Koubi**, opera dirompente per 15 danzatori dedicata al tema dell'origine della cultura mediterranea. Il 5 una prima nazionale, con il lavoro del coreografo **Roberto Castello**: *Mbira*, creazione che racconta l'Africa fuori dagli stereotipi, un concerto con due danzatrici, due musicisti e un regista e che - utilizzando musica, danza e parola - prova a fare un punto sul complesso rapporto fra la nostra cultura e quella africana. **Infine il 6** il festival si chiude con una grande festa con lo spettacolo *Balerhaus* di **Sanpapié/Teatro della Contraddizione**, una vera e propria balera, una serata danzante con orchestra dal vivo, con danzatori esperti che trasmetteranno i primi rudimenti di ogni ballo per poi lasciare la pista a tutti: uno spazio di ricerca nell'ambito della danza, del teatro, della poesia e della musica contemporanei, che permetterà di giocare reinterpretando i ruoli, i temi e le atmosfere. **A Roma Fuori programma** Alla sua quarta edizione il festival Fuori programma, in corso dal 27 giugno a Roma, con la direzione artistica di **Valentina Marini**, propone uno sguardo sul vasto paesaggio della scena internazionale, una sintesi delle più interessanti e recenti produzioni coreografiche. La programmazione prosegue l'8 luglio alla Biblioteca Quarticciolo, con *Variation n. 1* di **Camilla Monga**, parte dello spettacolo *Golden Variations* - pièce per un trombettista e due performer - e creata appositamente per il Festival in attesa del debutto in versione completa a Bolzano Danza. Dal 10 luglio si apre la sezione Festival ubicata al Teatro India con *Concerto Fisico* di **Michela Lucenti**, uno spettacolo che celebra i 15 anni della ricerca artistica del collettivo Balletto Civile; il 21 luglio *Erectus* di **Abbondanza/Bertoni**, secondo capitolo del progetto Poiesis; Il 24 segue una serata doppia, pensata per gli spazi di India e dedicata alla prima nazionale di *Equal Elevations* del visionario **Marcos Morau** e il suo gruppo spagnolo **La Veronal**, seguito da un *Inedito*, in esclusiva per Fuori Programma a firma di **Mauro Astolfi** per **Spellbound Contemporary Ballet**. Il 27, per la prima volta a Roma e in esclusiva italiana la **Sita Ostheimer Company** (DE) in *Us-Two*, progetto nato per spazi industriali, e spettacolo che farà tappa a Bolzano Danza il 25. Ancora un progetto vicino ai processi e alle stesure laboratoriali, le restituzioni, il 31 luglio negli spazi del Daf, del risultato creativo del *Summer Intensive* dell'acclamato **Emanuel Gat**. **Florence Dance Festival** Si incastona nell'Estate Fiorentina, in uno dei più suggestivi spazi storici della città, il Chiostro Grande di Santa Maria Novella, il Florence Dance & Performing Arts Festival, un viaggio sensoriale tra musica, danza, teatro e multimedia che manifesta la sua vocazione nella definizione dell'anno zero 'Novella Classica ... tra tradizione e contemporaneità'. La programmazione prosegue il 6 luglio con T.H.E Dance Company (The Human

Expression Dance Company) fondata nel 2008 a Singapore dal coreografo **Swee Boon Kuiki**. Nello spettacolo *Invisible Habitudes*, Kuiki esplora con il linguaggio della danza la difficoltà di trovare il proprio credo e la propria identità in un mondo di rapidi cambiamenti politici e sociali. Seguirà, il 12, la Alleyne Dance fondata nel 2014 dalle sorelle **Kristina e Sadé Alleyne**, la cui estetica riflette il diverso background di atletismo e allenamento di danza, mescolando le competenze afro-caraibiche, Hip Hop, Kathak, latine e circensi all'interno di un contesto di danza contemporanea. Il loro spettacolo *Night's Game* riflette il tumulto e il conflitto delle emozioni umane di fronte alla prospettiva della detenzione. Nome di punta della nuova generazione coreografica israeliana, il coreografo e performer **Roy Assaf**, con *Boys* analizza e sconfessa la rappresentazione stereotipata dell'identità maschile, della mascolinità e delle convenzioni che la determinano (il 17). Il 20 sarà la volta della Batsheva The Young Ensemble creata da **Ohad Naharin** nel 1990 al suo arrivo come direttore artistico alla Batsheva Dance Company, compagnia di Tel Aviv tra le più acclamate al mondo. La compagnia presenterà *Decadance*, spettacolo composto da estratti di coreografie rielaborati e combinati in una struttura aperta e mutevole, che offre la possibilità di apprezzare le varie sfaccettature del repertorio di un artista che ha reinventato la sua arte.